



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

il
MAGGIA
Istituto di Istruzione superiore

INDIRE
ISTITUTO NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



CITTÀ DI STRESA

BAVENO
CITTA' DEL GRANITO



Fondazione
Comunitaria del VCO
Ente Filantropico



FEDERALBERGHI



edizioni
la meridiana

Direzione scientifica: prof. Fiorenzo Ferrari. Convegno finanziato da Federalberghi nazionale con Fondazione Comunitaria del VCO (fondo Dario Cattaneo)

SABATO 21 FEBBRAIO

CONVEGNO NAZIONALE

COSTRUIAMO UNA SOCIETÀ OSPITALE

CRESCERE STUDENTI IRRAGIONEVOLMENTE ECCELLENTI



IL Metodo Maggia



OSPITALITÀ

GUARDARE
IN FACCIA E
CHIAMARE
PER NOME



TENER TRACCIA
ED ESPlicitARE
QUELLO CHE SI
STA FACENDO



- COERENZA -
NON UMILIARE
GLI STUDENTI
(NÉ I DOCENTI) NEL
RISPETTO DEL
RUOLO DOCENTE



DOMANDABILITÀ

LIBERTÀ
DI DOMANDARE
SENTENDOSI A
PROPRIO AGIO



LE DOMANDE
NON SONO
VALUTABILI



SE TU FOSSI
L'INSEGNANTE,
COSA CHIEDERESTI
SU QUESTO
ARGOMENTO?

FACCIAMO LEZIONE



VARIETÀ

MOMENTI
IN CUI GLI STUDENTI
SONO ATTIVI
E AL CENTRO



MOMENTI IN
CUI IL DOCENTE
È AL CENTRO



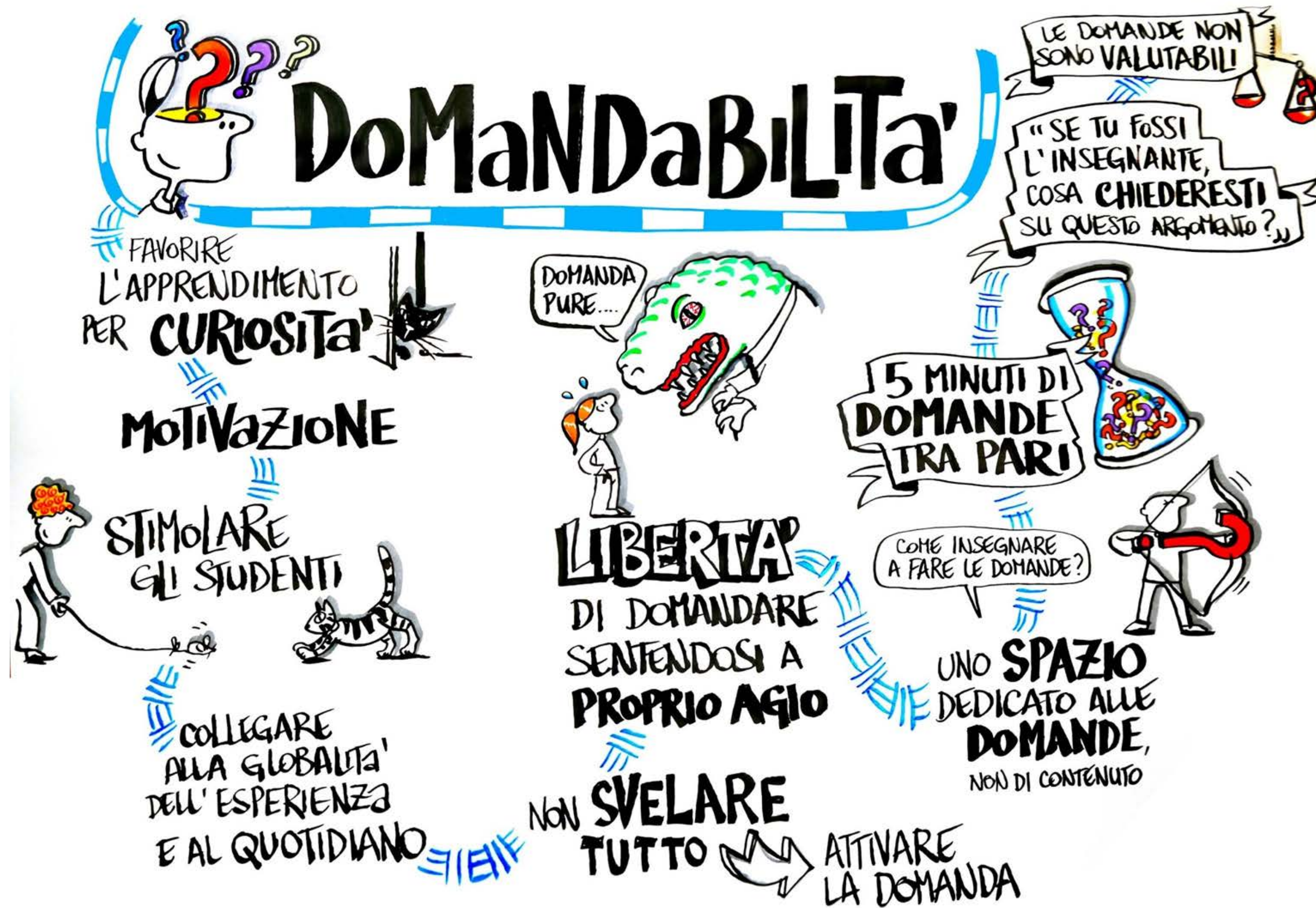
MOMENTI
IN CUI LE
DOMANDE
SONO AL
CENTRO



ANDARE
IN
PROFONDITÀ









IL Metodo Maggia



OSPITALITÀ

GUARDARE
IN FACCIA E
CHIAMARE
PER NOME



TENER TRACCIA
ED ESPlicitARE
QUELLO CHE SI
STA FACENDO



- COERENZA -
NON UMILIARE
GLI STUDENTI
(NÉ I DOCENTI) NEL
RISPETTO DEL
RUOLO DOCENTE



DOMANDABILITÀ

LIBERTÀ
DI DOMANDARE
SENTENDOSI A
PROPRIO AGIO



LE DOMANDE
NON SONO
VALUTABILI



SE TU FOSSI
L'INSEGNANTE,
COSA CHIEDERESTI
SU QUESTO
ARGOMENTO?

FACCIAMO LEZIONE



VARIETÀ

MOMENTI
IN CUI GLI STUDENTI
SONO ATTIVI
E AL CENTRO



MOMENTI IN
CUI IL DOCENTE
È AL CENTRO



MOMENTI
IN CUI LE
DOMANDE
SONO AL
CENTRO



ANDARE
IN
PROFONDITÀ



MISSION



La MISSIONe del Maggia e' FORMare
GENERAZIONI DI STUDENTI IRRAGIONEVOLMENTE ECCELLENTI

VISION



Creare una Società ospitale



il
MAGGIA
istituto di istruzione superiore

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA



CITTÀ DI STRESA



 **BAVENO**
CITTA' DEL GRANITO



Fondazione
Comunitaria del VCO
Ente Filantropico



FEDERALBERGHI

edizioni
la meridiana

ANNA GRANATA

CAMBIARE LA SCUOLA SI PUÒ

LARA SPINOZZI

DALLA CRISI AL CAMBIAMENTO, UNA PROSPETTIVA DI STORIA DELLA SCUOLA





MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

il
MAGGIA
Istituto di Istruzione superiore

INDIRE
ISTITUTO NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



CITTÀ DI STRESA

BAVENO'
CITTA' DEL GRANITO



Fondazione
Comunitaria del VCO
Ente Filantropico



FEDERALBERGHI



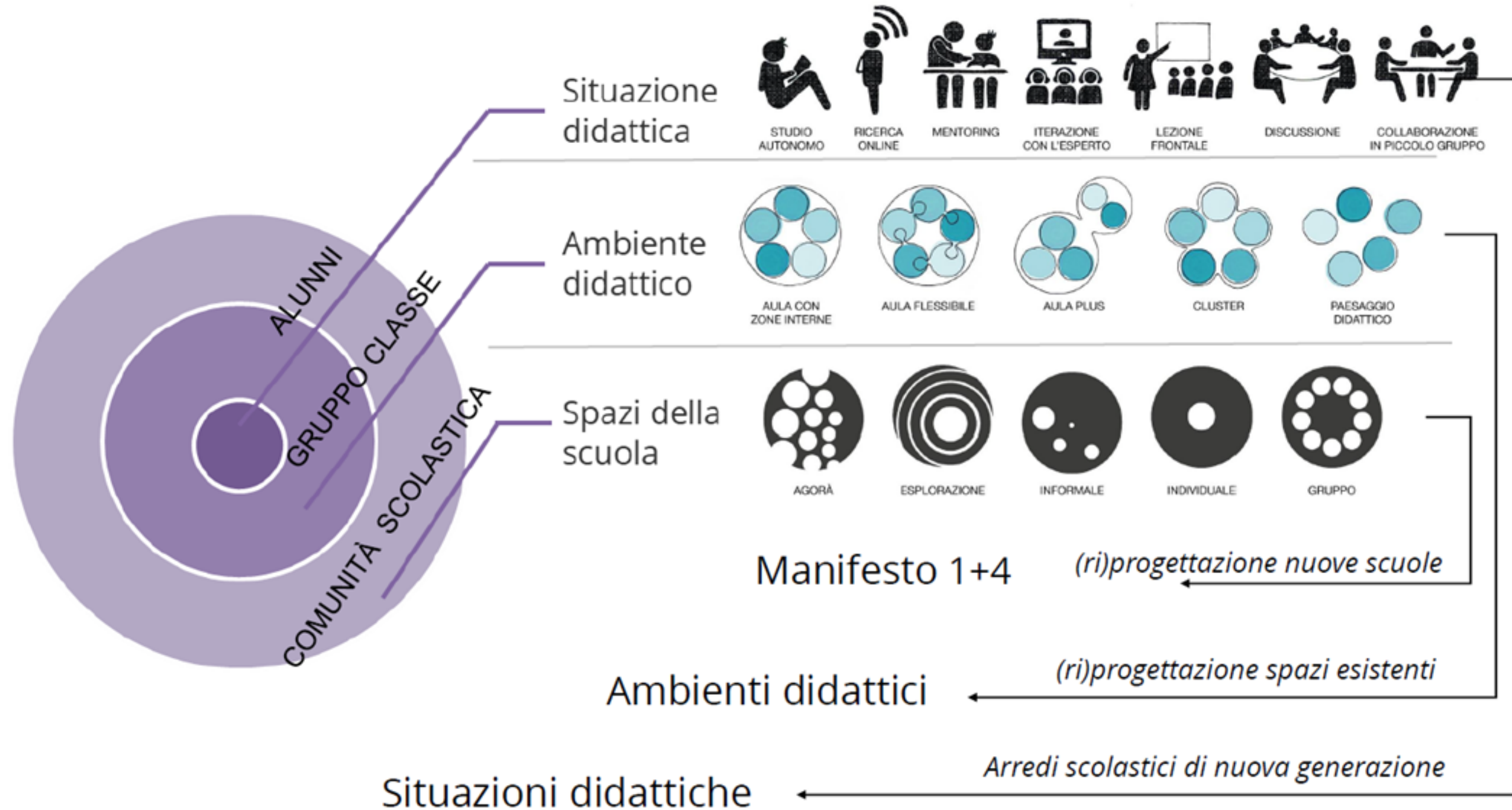
edizioni
la meridiana



RAFFAELLA CARRO E LEONARDO TOSI

ABITARE GLI SPAZI DELLA SCUOLA: TRA BENESSERE E INNOVAZIONE

L'ecosistema Scolastico: un modello concettuale



FONTE: (1) Fare didattica in spazi flessibili, Giunti Scuola, Firenze, 2019; (2) Dall'aula all'ambiente di apprendimento, Altralea Edizioni, Firenze, 2016.

SITUAZIONI DIDATTICHE (FUNZIONALI AI DIVERSI MODI DI APPRENDERE)

Per “situazione didattica” (Mialaret, 1989; Brousseau, 2008) intendiamo l'insieme delle relazioni e dei ruoli di uno o più soggetti i quali, per comunicare, utilizzano il cosiddetto *milieu*, ossia tutti quegli oggetti fisici, culturali e sociali che fanno parte dell'ambiente e che condizionano l'apprendimento. La situazione didattica si definisce come l'“attore silenzioso”, ossia il terzo elemento che, insieme all'insegnante e all'alunno, contribuisce allo sviluppo dell'azione didattica.



STUDIO
AUTONOMO



RICERCA
ONLINE



VERIFICA
INDIVIDUALE



PEER-TO-PEER
TUTORING



MENTORING



COLLABORAZIONE
IN PICCOLO GRUPPO



COLLABORAZIONE
A DISTANZA



PRESENTAZIONE
DIRETTA DELLO
STUDENTE



PRESENTAZIONE
INDIRETTA
(ESPOSIZIONE)



APPRENDIMENTO
PROJECT-BASED



INTERAZIONE CON
L'ESPERTO



DISCUSSIONE
DI GRUPPO



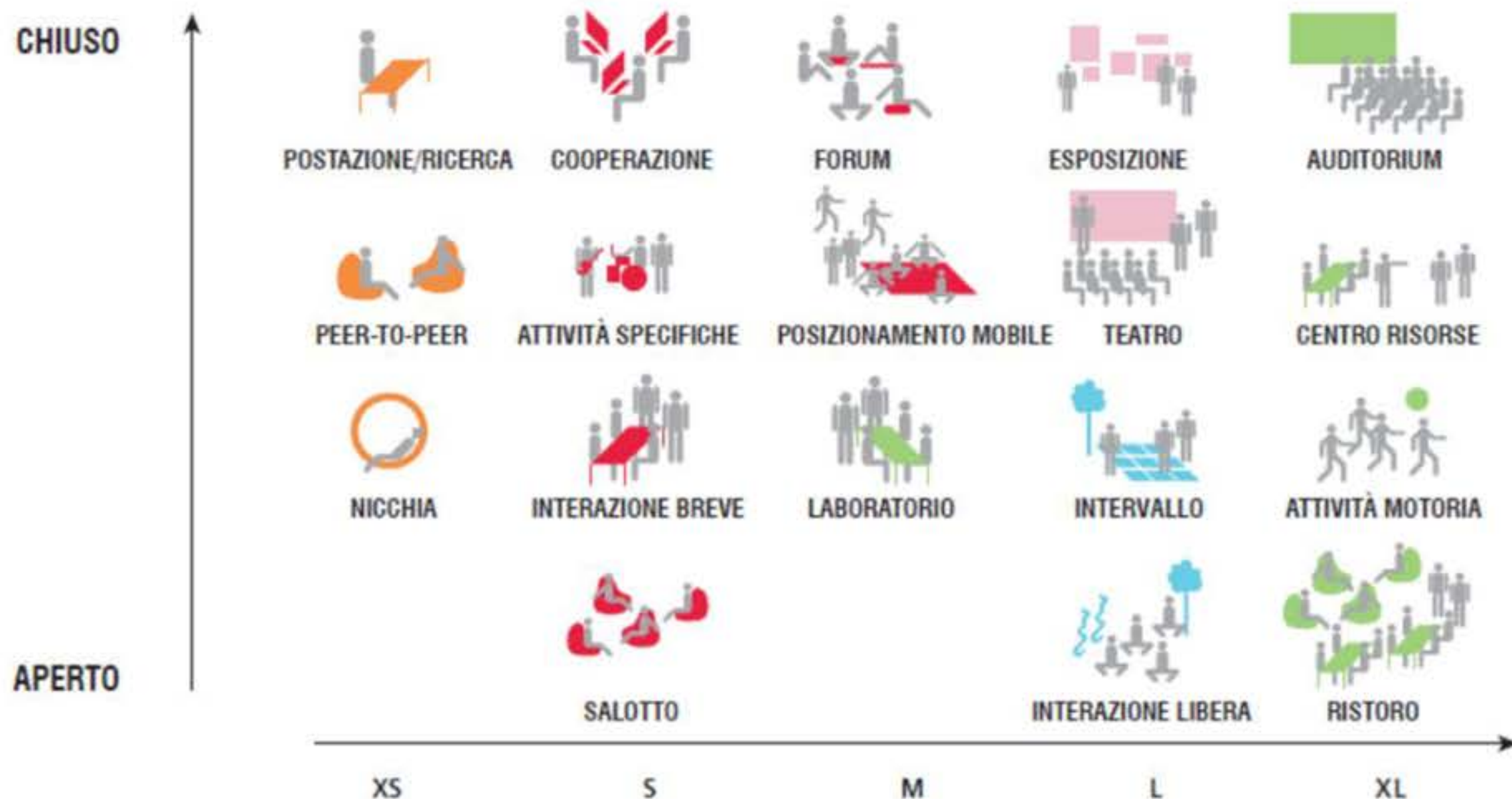
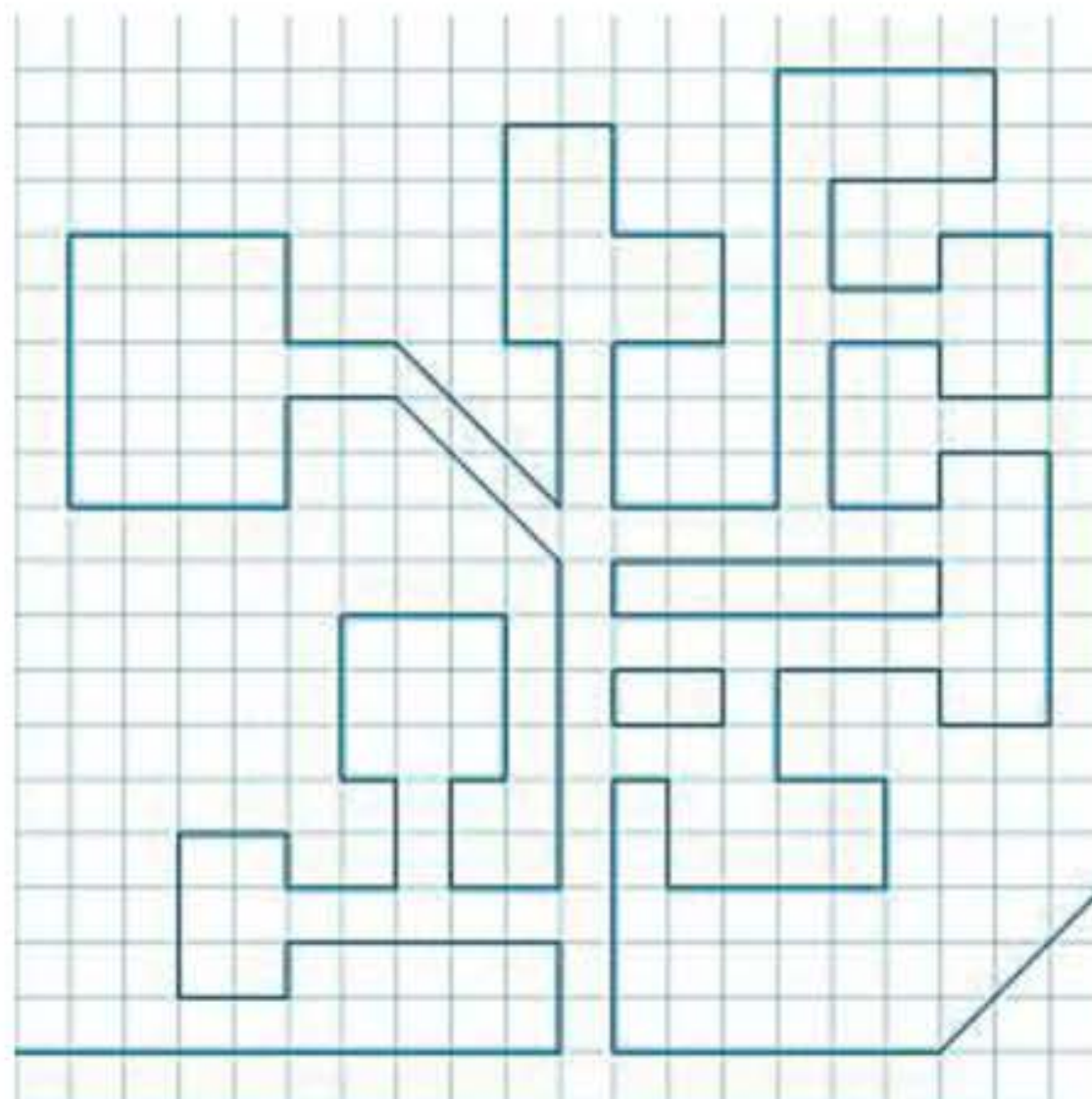
LEZIONE
FRONTALE



EVENTO
SEMINARIALE

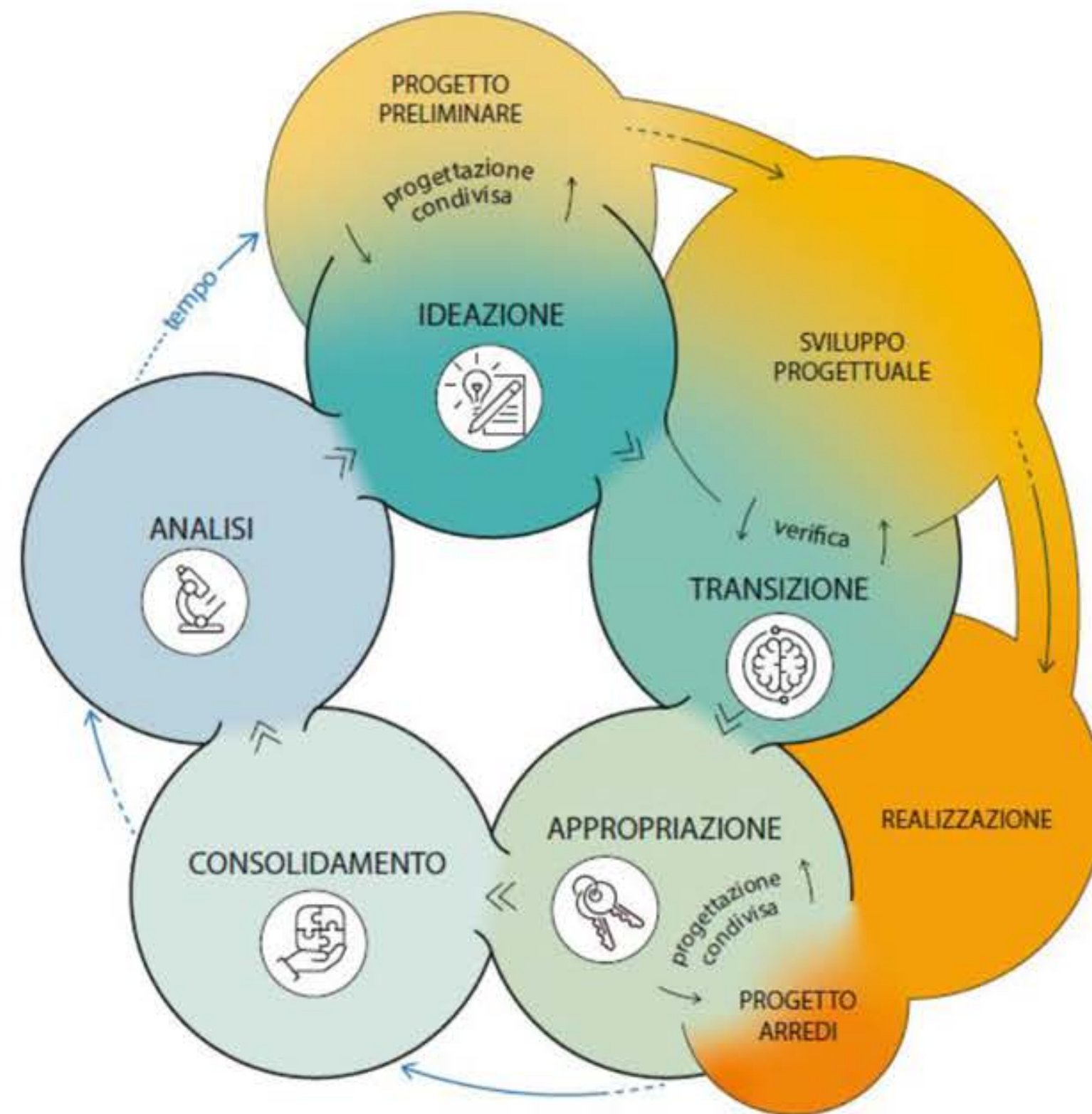
Fonte: «Fare didattica in spazi flessibili», Giunti Scuola, Firenze, 2019

Abitare la scuola



Fonte: Biondi, Borri, Tosi, «Dall'aula all'ambiente di apprendimento», Altralinea 2016

Il ciclo abitativo della scuola



FONTE: «lo spazio della scuola», Carocci Editore, 2023.

Le competenze spaziali



Consapevolezza

Consapevolezza dell'impatto dell'ambiente fisico sui processi di insegnamento e apprendimento e sul benessere di studenti e docenti.

-- WALKTHROUGH, DIAMOND RANKING, PHOTO ELICITATION, FOCUS GROUP...

Conoscenza

Conoscenza delle relazioni tra ambiente, didattica e comportamenti in base a configurazioni e schemi funzionali diversificati.

-- SCHEMI FUNZIONALI, VISITING/ESEMPI



Capacità di intervento

Capacità di modificare la configurazione dello spazio per fare aggiustamenti che supportino al meglio le attività pianificate e il benessere.

-- DIDATTICA PER SCENARI, SITUAZIONI DIDATTICHE



FONTE: «lo spazio della scuola», Carocci Editore, 2023.

Grazie per l'attenzione!

r.carro@indire.it
l.tosi@indire.it



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

il
MAGGIA
istituto di istruzione superiore

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA



CITTÀ DI STRESA



 **BAVENO**
CITTA' DEL GRANITO



Fondazione
Comunitaria del VCO
Ente Filantropico



FEDERALBERGHI

edizioni
la meridiana

LAURA PALUMBO

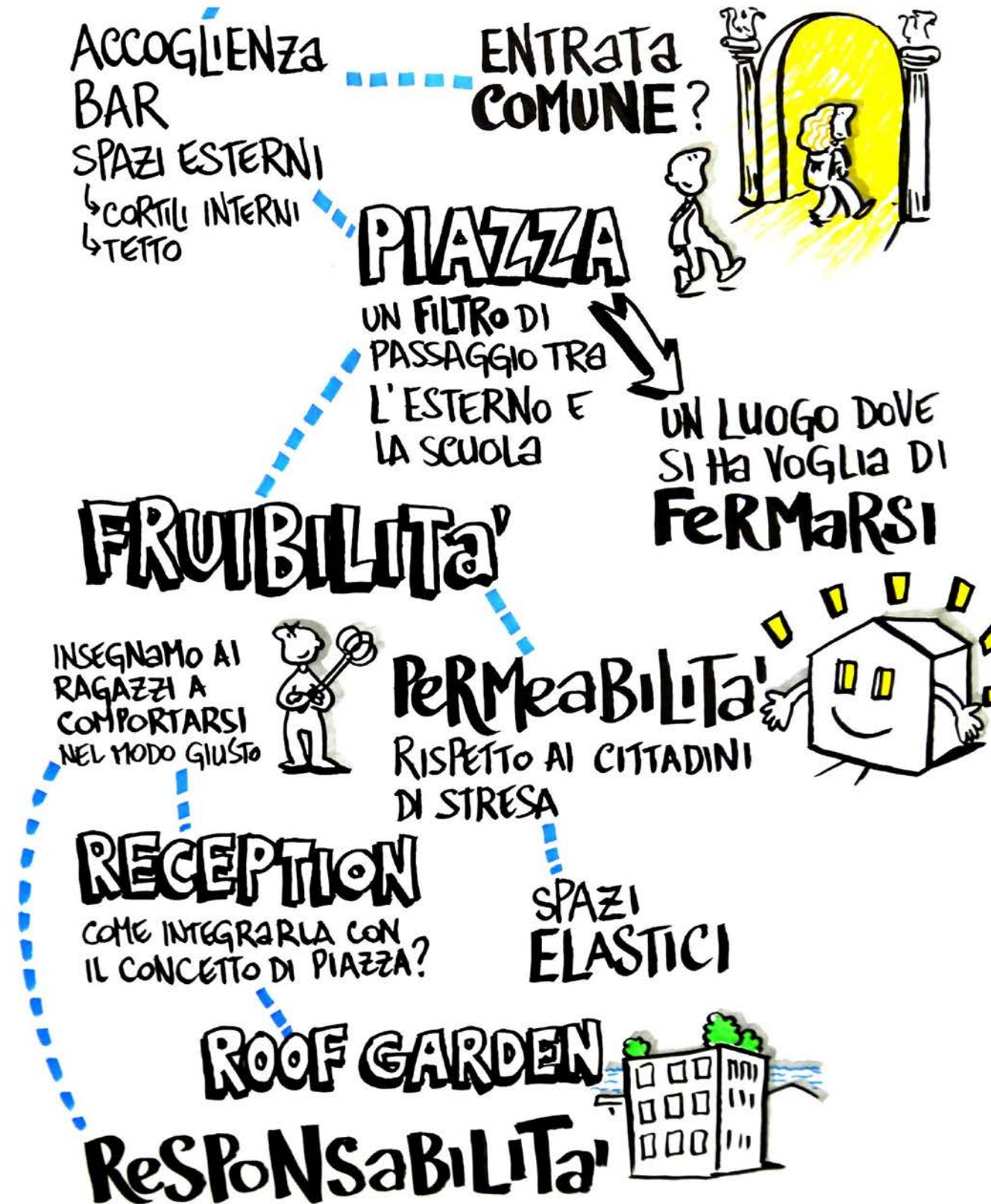
ACCESSIBILITÀ E DIDATTICA ATTIVA IN AULA E IN LABORATORIO



coNTeSTo



SPaZi CoMUNi

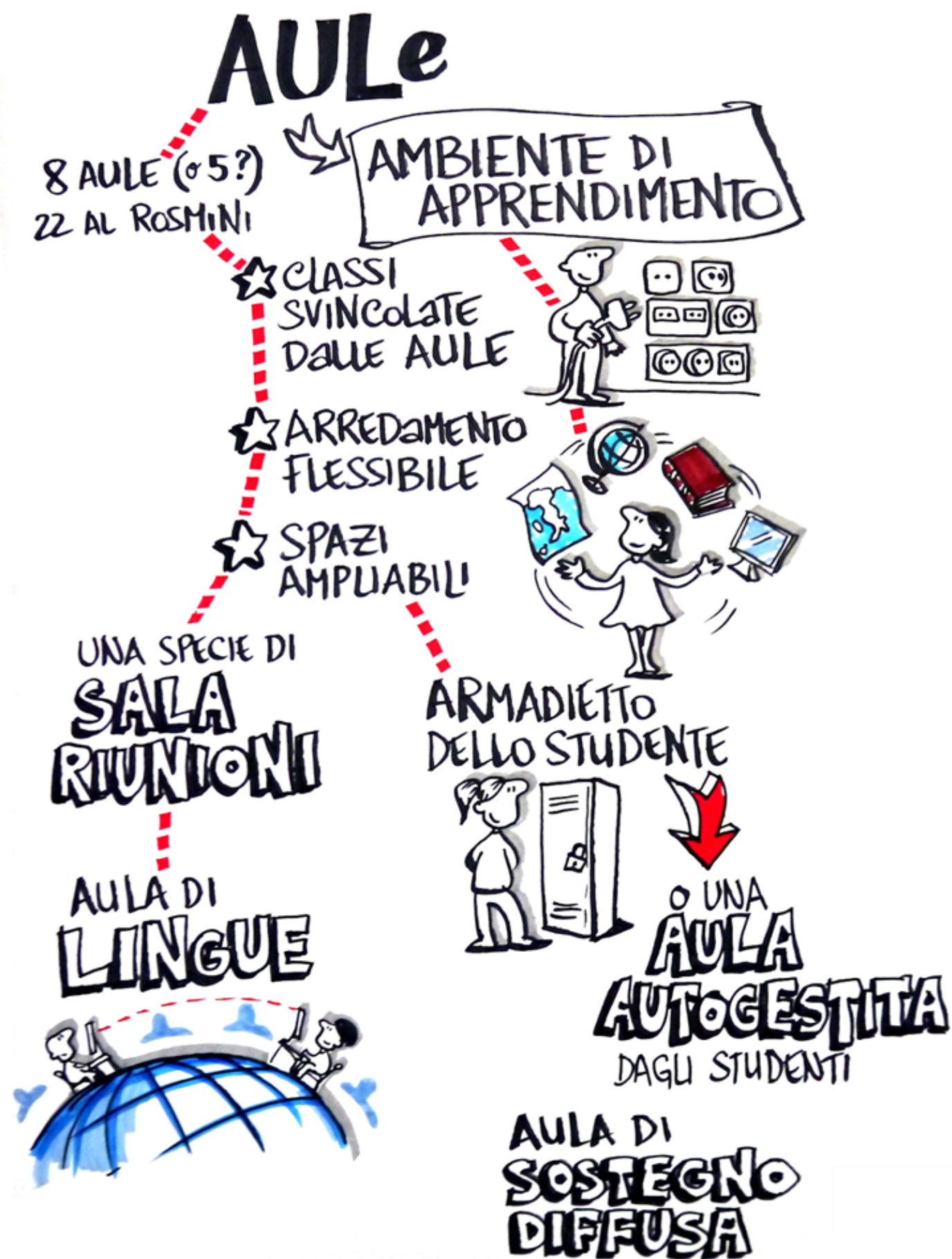




Convegno nazionale
COSTRUIAMO UNA SOCIETÀ OSPITALE
Crescere studenti irragionevolmente eccellenti

21 febbraio 2026
IIS E. Maggio – Stresa (VB)

«Accessibilità e didattica attiva
in aula e in laboratorio»





- SPAZIO DI ACCOGLIENZA
- LABORATORIO DI CUCINA e SALA OPERATIVI
- LABORATORIO DEMO
- SALA CUCINA
- LABORATORIO NEURONI SPECCHIO
- LABORATORIO DI RICERCA e SVILUPPO

SOSTENIBILITA'

LaBoRaToRi

AREA DI ANALISI SENSORIALE

ZONA SATELLITE PER ALCUNI LABORATORI

LABORATORI SU UN UNICO PIANO

POSTAZIONI CHE SI POSSONO USARE IN DUE

LABORATORIO DI RICERCA & SVILUPPO + SHUTTLE
ANCHE SUL PASSATO

LABORATORI CHE GARANTISCONO L'USO INDIVIDUALE

SPAZIO OPERATIVO MOLTO FUNZIONALE e MINIMALE,
SPAZIO DEMO MOLTO RICCO

NUOVE TECNOLOGIE

LaSeR CuT

StAMPA 3D PER COSTRUIRSI UTENSILI

CONTROLLO DELL'ACIDITA'

RICONOSCERE GLI ALIMENTI EDIBILI

COLORE e GUSTO

FOOD SHUTTLE
STRUTTURA POP-UP
PLUG & PLAY

UN ROBOT TAGLIAPASTA

SPERIMENTARE COLTURE INNOVATIVE

OFFICINA
PERSONALIZZAZIONE
STAMPA 3D ALIMENTARE



AREA
AGGIORNAMENTO



ILLUMINAZIONE
e COLORI

AREA RELAX
COMUNE



TEAM
BUILDING

PAVIMENTI IN
RESINA ed
EVITARE GLI
ANGOLI



INNOVAZIONE



COINVOLGERE
LE FAMIGLIE,
DELEGANDO A CASA
IL LAVORO DI
MANOVALANZA

COINVOLGERE
ANCHE GLI
ALUNNI

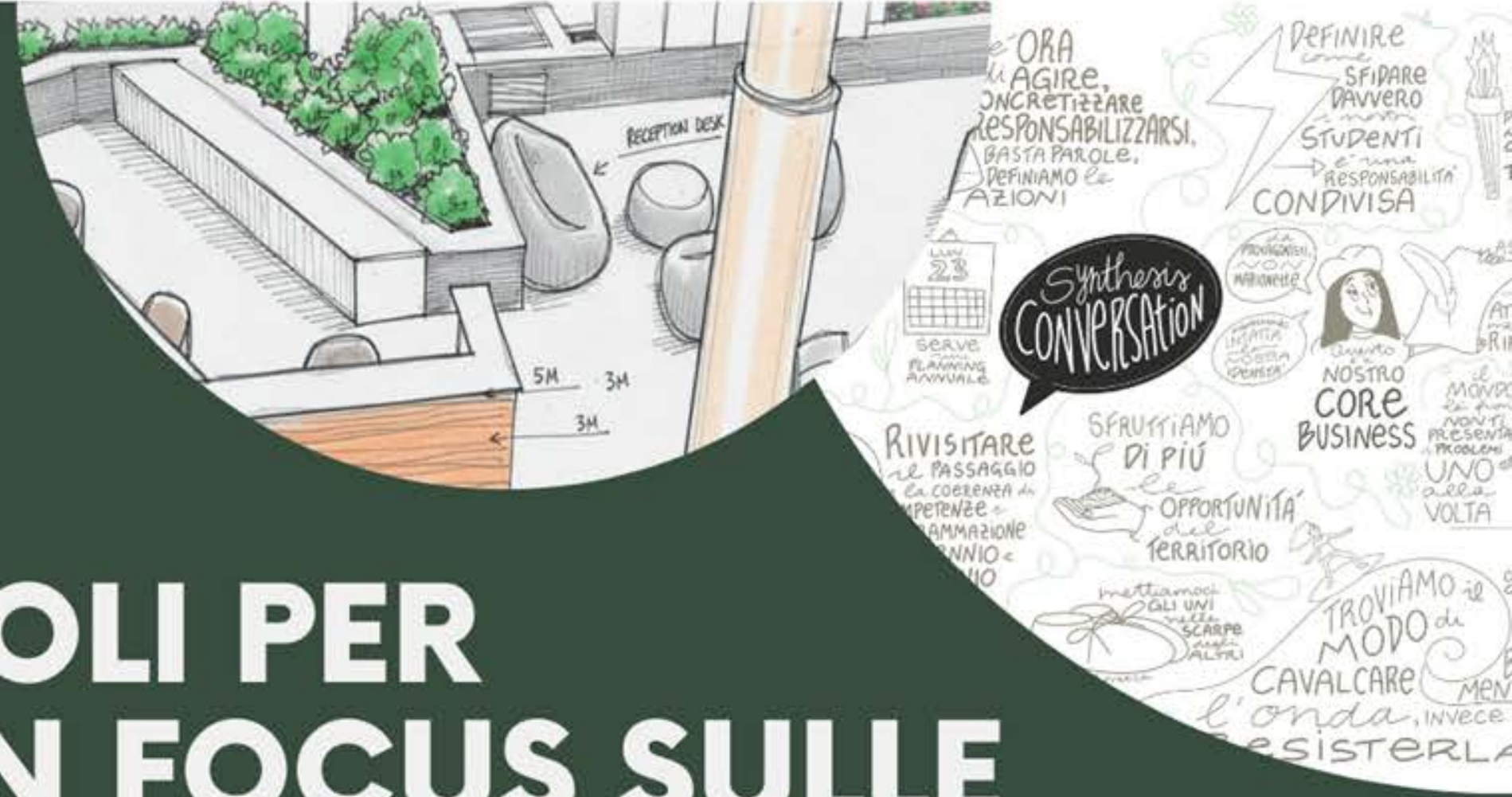
INSEGNARE AI
RAGAZZI IL RISPETTO
PER I MATERIALI



Convegno nazionale
COSTRUIAMO UNA SOCIETÀ OSPITALE
Crescere studenti irragionevolmente eccellenti

21 febbraio 2026
IIS E. Maggia – Stresa (VB)

«Accessibilità e didattica attiva
in aula e in laboratorio»



ROSALBA BONANNI

LE SCUOLE COME POLI PER L'INNOVAZIONE. UN FOCUS SULLE RIFORME IN ATTO PER L'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

LE RIFORME DELL'AREA TVET (*Technical Vocational Education and Training*) nel PNRR



**LA SCUOLA NON PIU' COME LUOGO DI FORMAZIONE
DISTACCATO DAL CONTESTO MA COME
«SISTEMA INTEGRATO PER L'INNOVAZIONE»
PER**

**valorizzare la relazione tra studenti, docenti, famiglie,
territorio, sistema Paese**



LE RIFORME DELL'AREA TVET (*Technical Vocational Education and Training*) nel PNRR

FINALITA'

Valorizzare i talenti degli studenti al fine di **contrastare il fenomeno della dispersione scolastica**, potenziare l'orientamento e il riorientamento, sviluppare competenze fondamentali per la crescita individuale e il successo professionale

Ampliare l'offerta formativa tecnologico-professionale attraverso la realizzazione di un **sistema integrato dell'area TVET** (percorsi degli istituti tecnici, degli istituti professionali, delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e degli ITS Academy) con la partecipazione dei contesti produttivi, del mondo delle imprese, delle professioni e dei diversi stakeholder

Sviluppare un'offerta formativa coerente con le esigenze di occupabilità che il sistema Paese esprime in una logica di crescita della qualità della formazione/istruzione e di riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro

LE RIFORME DELL'AREA TVET (*Technical Vocational Education and Training*) nel PNRR

I PUNTI CHIAVE

- ✓ potenziamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche
- ✓ maggiore flessibilità nell'adeguamento dell'offerta formativa
- ✓ personalizzazione degli apprendimenti

LE RIFORME DELL'AREA TVET (*Technical Vocational Education and Training*) nel PNRR

AMBITI DI INTERVENTO



- ✓ Riforma del sistema di istruzione terziaria (ITS Academy)
- ✓ Riforma degli istituti tecnici
- ✓ Introduzione della filiera formativa tecnologico professionale
- ✓ Adeguamenti alla riforma degli istituti professionali
- ✓ Linee guida STEM
- ✓ Linee guida internazionalizzazione
- ✓ Linee guida orientamento



LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNOLOGICI SUPERIORI - ITS ACADEMY

Legge 99/2022

OBIETTIVO GENERALE

potenziamento del modello organizzativo e didattico

TARGET

raddoppio del numero di diplomati

DOMANDA DI DIPLOMATI ITS NELLE
DIVERSE AREE TECNOLOGICHE
ANNO 2025

117.000 UNITA' (*)



- ✓ Riorganizzazione dell'offerta formativa su 10 aree tecnologiche strategiche per l'economia italiana e ridefinizione delle figure nazionali con un forte focus su digitale e sostenibilità ambientale
- ✓ Nuove tipologie di percorsi triennali di elevata specializzazione
- ✓ Didattica *job-oriented* con il 35% del monte orario svolto in modalità tirocini e stage, anche all'estero, e almeno il 60% delle ore di docenza erogate da esperti provenienti dal mondo del lavoro
- ✓ Istituzione dell'Anagrafe nazionale degli studenti per monitorare occupabilità e qualità dei percorsi.
- ✓ Fondo che assolve a più funzioni (offerta formativa, dotazione infrastrutturale, sedi, borse di studio, internazionalizzazione con il 30% del fondo distribuito secondo criteri di premialità (nuovo monitoraggio nazionale)
- ✓ Nuovo assetto di governance
- ✓ Collegamento ITS e Università, regolamentazione nazionale del riconoscimento di crediti

LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI

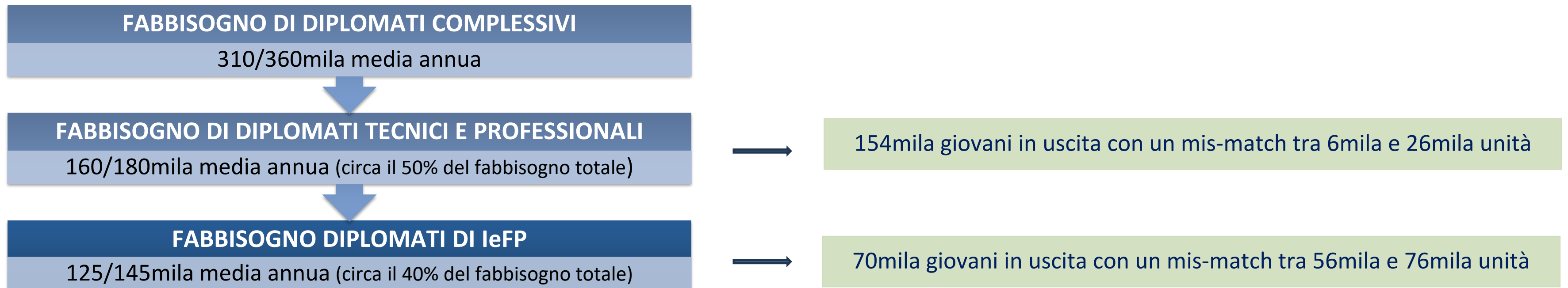
Decreto legge 144/2022 art. 26 e art. 26-bis

OBIETTIVO GENERALE PNRR

Allineare i curricula degli istituti tecnici alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese

DOMANDA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE SECONDARIA DI 2° (*)

OFFERTA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE SECONDARIA DI 2°



(*) Fonte Sistema informativo Excelsior – Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine 2025-2029

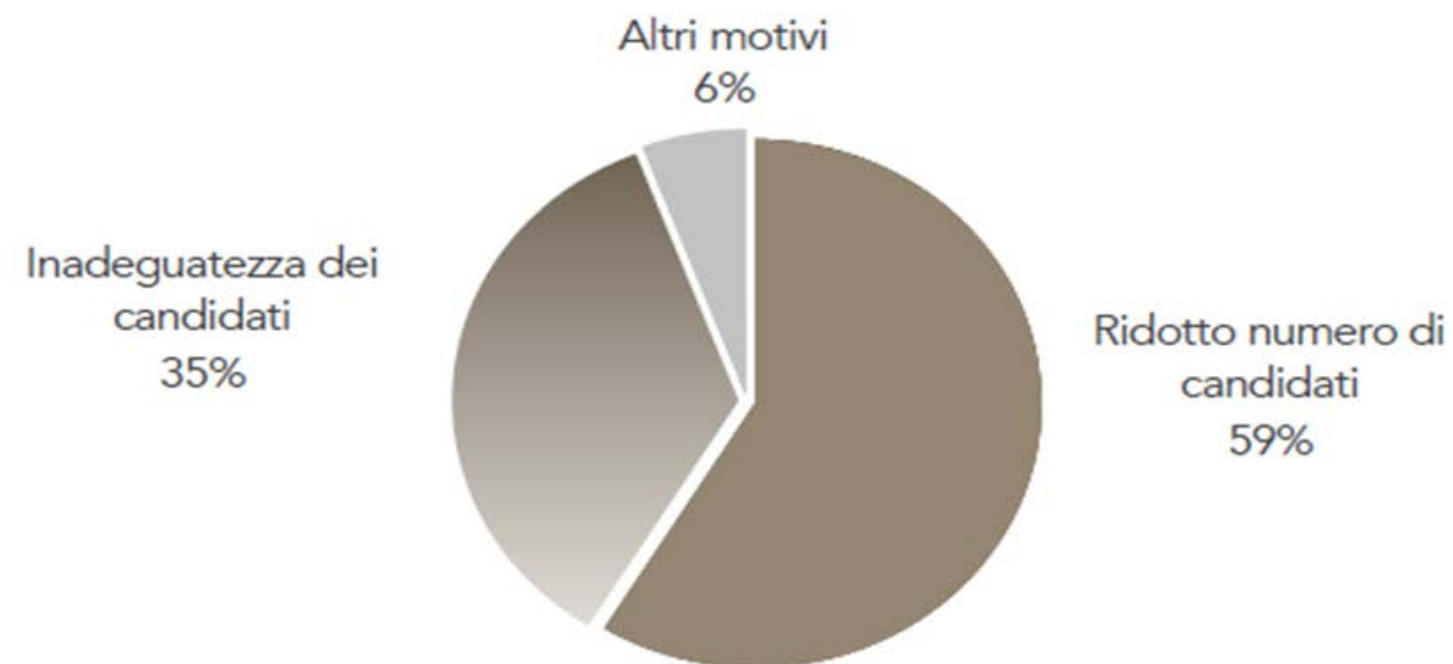
LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI

Decreto legge 144/2022 art. 26 e art. 26-bis

OBIETTIVO GENERALE PNRR

Allineare i curricula degli istituti tecnici alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese

1.5 I MOTIVI DELLA DIFFICOLTÀ A TROVARE DIPLOMATI PER LE IMPRESE
(VALORI PERCENTUALI)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

(*) Fonte Sistema informativo Excelsior – Diplomati e lavoro – Gli sbocchi professionali dei diplomati nelle imprese, Indagine 2025

LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI

Decreto legge 144/2022 art. 26 e art. 26-bis

INTERVENTI DI REVISIONE

Revisione del
PECuP dello
studente di
istruzione
tecnica

Nuova
struttura del
curricolo
(quadro
orario
generale)

Definizione
degli indirizzi
e
articolazioni
(2 settori –
11 indirizzi –
32 percorsi)

Risultati di
apprendime
nto per
singolo
indirizzo/arti
colazione

Quadri orari
(specifici per
singolo
indirizzo
partendo dal
quadro orario
generale)

LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI

Decreto legge 144/2022 art. 26 e art. 26-bis

CRITERI DI REVISIONE

- ✓ **rafforzamento delle competenze tecnico-professionali** riguardanti i profili in uscita con particolare riferimento al contesto dell'innovazione digitale e allo studio dei prodotti e dei servizi connessi al made in Italy
- ✓ **rafforzamento della connessione al tessuto socioeconomico-produttivo** del territorio di riferimento
- ✓ valorizzazione della **metodologia didattica per competenze** e della progettazione interdisciplinare
- ✓ valorizzazione dei processi di **internazionalizzazione**
- ✓ **potenziamento della laboratorialità** anche attraverso la programmazione di esperienze laboratoriali condivise tra scuole, scuole e ITS, scuole e Università ecc.
- ✓ Realizzazione di forme di cooperazione attraverso i «Patti educativi 4.0»

LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI

Decreto legge 144/2022 art. 26 e art. 26-bis

NOVITA' NEI QUADRI ORARIO



Comune a indirizzi del settore economico e tecnologico-ambientale è **finalizzata allo sviluppo di una cultura di base** essenziale per la formazione della persona, **che include la relazione tra l'area umanistica e l'area scientifica e tecnologica**

Introduzione nell'area di indirizzo di una **quota del curricolo a disposizione delle istituzioni scolastiche per la costruzione del curricolo d'istituto**

La quota è comprensiva di un'eventuale Area territoriale per sviluppare competenze coerenti con le esigenze del territorio, i fabbisogni formativi emergenti e le innovazioni

LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI

Decreto legge 144/2022 art. 26 e art. 26-bis

NOVITA' NEI QUADRI ORARIO

Primo biennio

Secondo
biennio

Quinto anno

- **Potenziamento dell'area di indirizzo** e maggiore flessibilità
- Introduzione di una quota del curriculum riservata allo studio degli **elementi di base dell'indirizzo**
- Introduzione di una **quota del curriculum a disposizione delle scuole** per la costruzione del curriculum d'istituto
- Potenziamento delle ore di compresenza
- Anticipazione del PCTO dal secondo anno

- Sostanzialmente mantenuta la struttura curriculare con **l'introduzione delle ore di compresenza per il settore economico**
- Avvio delle articolazioni – **eliminazione delle opzioni**
- Acquisizione competenze professionalizzanti in connessione con i saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici

- Consolidamento delle competenze del profilo attraverso un **rafforzamento dei raccordi con il mondo del lavoro e dei contesti produttivi**
- Previsione di una **quota di flessibilità del 30% del monte ore dell'annualità** per tirocini e stage, orientamento, attività in impresa/azienda per consolidare le competenze professionalizzanti anche in raccordo con gli ITS Academy

L'INTRODUZIONE ORDINAMENTALE DELLA FILIERA TECNOLOGICO-PROFESSIONALE

FINALITA'

- ✓ **Ampliare l'offerta formativa tecnologico-professionale a beneficio delle giovani generazioni attraverso la progettazione di percorsi integrati** tra i percorsi degli istituti tecnici, professionali, delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e degli ITS Academy con la partecipazione dei contesti produttivi, del mondo delle imprese, delle professioni e dei diversi stakeholder
- ✓ **Valorizzare i talenti degli studenti** al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, potenziare l'orientamento e il riorientamento, sviluppare competenze fondamentali per lo sviluppo dei territori e la competitività delle imprese
- ✓ **Sviluppare un'offerta formativa coerente con le esigenze di occupabilità che il sistema Paese esprime** in una logica di crescita della qualità della formazione/istruzione e di riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro



L'INTRODUZIONE ORDINAMENTALE DELLA FILIERA TECNOLOGICO-PROFESSIONALE

PUNTI SALIENTI

✓ **Struttura curriculare 4 + 2**

Progettazione di percorsi integrati (anche con leFP) ma contemporaneamente autoconsistenti

✓ **Accordi di rete e accordi di partenariato**

Evidenze della caratterizzazione delle filiere – obiettivi – ruoli -

✓ **Strumenti per l'attuazione**

Esperienze on the job – potenziamento formazione scuola lavoro – potenziamento stem -
potenziamento processo internazionalizzazione - introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali
svolti da soggetti provenienti dai settori produttivi e delle professioni (contratti di prestazione d'opera) -
certificazione delle competenze tecnico-professionali e trasversali



PUNTI DI CONVERGENZA TRA FILIERA TECNOLOGICO PROFESSIONALE E RIFORMA ISTRUZIONE TECNICA

- ✓ Stretto raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni
- ✓ Progettazione di curricoli d'istituto adeguati ai fabbisogni attuali ed emergenti e capacità della scuola di rispondere alle innovazioni
- ✓ Flessibilità didattico-organizzativa e autonomia quale strumento imprescindibile di attuazione
- ✓ Rafforzamento delle competenze linguistiche, storiche, giuridico-economiche, matematiche, scientifico-tecnologiche e tecnico-professionali
- ✓ Metodologie didattiche innovative



L'INTRODUZIONE ORDINAMENTALE DELLA FILIERA TECNOLOGICO-PROFESSIONALE

OPPORTUNITA' OFFERTE DALLA FILIERA

- ✓ **Percorsi integrati in rete** per un accesso diretto e qualificato nel mondo del lavoro (4 anni scuola secondaria di secondo grado + 2 anni percorso di specializzazione ITS. Questo modello di integrazione consente più facilmente agli studenti di acquisire competenze di elevata specializzazione richieste dal mondo produttivo)
- ✓ **Sinergie rafforzate con i contesti produttivi e partecipazione diretta delle imprese** che consentono di progettare percorsi rispondenti alle effettive ed attuali esigenze del mondo del lavoro. utilizzo di esperti esterni
- ✓ Metodologie didattiche innovative, didattica laboratoriale ed esperienze di formazione scuola-lavoro incrementate
- ✓ Potenziamento delle discipline STEM e dei processi di internazionalizzazione che consentono agli studenti di rendersi maggiormente competitivi sul piano extra-nazionale
- ✓ Garantita la facoltà di accesso agli studi universitari



I CAMPUS DELLA FILIERA TECNOLOGICO PROFESSIONALE

ELEMENTO CENTRALE DI INNOVAZIONE DELLA FILIERA TECNOLOGICO PROFESSIONALE

COSA SONO

Infrastrutture e servizi diversamente organizzate strumentali al migliore funzionamento dell'offerta formativa integrata della filiera tecnologico professionale

FINALITA'

Offrire agli studenti dei diversi percorsi partecipanti alla filiera diversificate opportunità di formazione, sia curriculare che extracurriculare, basate su una cooperazione sinergica tra i soggetti della filiera incentrate sulla condivisione di risorse professionali, servizi e infrastrutture destinate all'uso di studenti e docenti

I SOGGETTI

Regioni, USR, istituti tecnici e professionali, strutture formative leFP, ITS Academy, università, soggetti privati finanziatori, enti locali, imprese ...

I FINANZIAMENTI

€ 11milioni già ripartiti alle Regioni per la progettazione di fattibilità tecnico-economica per n. 14 Campus

€ 23milioni da erogare per la realizzazione effettiva delle infrastrutture



I DATI DELLA FILIERA TECNOLOGICO PROFESSIONALE

PERCORSI AVVIATI AASS 2024/2025 – 2025/2026

REGIONE	2024/25	2025/26	N. PERCORSI TOTALI
Campania	17	52	69
Puglia	24	37	61
Lombardia	24	26	50
Calabria	25	21	46
Sicilia	22	20	42
Lazio	11	26	37
Emilia-Romagna	12	21	33
Liguria	1	17	18
Abruzzo	2	14	16
Piemonte	8	5	13
Toscana	3	10	13
Friuli Venezia Giulia	2	9	11
Veneto	5	5	10
Marche	1	5	6
Molise	2	3	5
Sardegna	0	5	5
Basilicata	1	2	3
Umbria	0	3	3
Totale complessivo	160	281	441



I DATI DELLA FILIERA TECNOLOGICO PROFESSIONALE

TIPOLOGIA DI PERCORSI PIU' RAPPRESENTATI

Codice	Indirizzo - Articolazione - Opzione	AS 2024/25	AS 2025/26	TOTALE
IP22	Enogastronomia e ospitalità alberghiera	20	37	57
IT26	Turismo	17	23	40
IT32	Informatica e telecomunicazioni – art. Informatica	16	20	36
IP23	Manutenzione e assistenza tecnica	11	22	33
IT48	Amministrazione, finanza e marketing – art. Sistemi informativi aziendali	11	18	29
IT55	Meccanica, mecatronica ed energia – art. Meccanica e mecatronica	12	11	23
IT31	Costruzioni, ambiente e territorio	8	14	22
IP28	Industria e artigianato per il made in Italy	7	14	21
IT25	Amministrazione, finanza e marketing	8	13	21
IT46	Agraria, agroalimentare e agroindustria – art. Produzioni e trasformazioni	3	15	18
IP26	Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	6	9	15
IP31	Servizi commerciali	3	10	13



L'ADEGUAMENTO AGLI OBIETTIVI PNRR PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI *già riformati con il decreto legislativo 61/2017*



L'ADEGUAMENTO AGLI OBIETTIVI PNRR PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI *già riformati con il decreto legislativo 61/2017*

INTERVENTO DIRETTO DI MODIFICA DEL PECuP

*Il profilo educativo, culturale e professionale si basa su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e si ispira ai modelli promossi dall'Unione europea, **in coerenza con gli obiettivi di innovazione, sostenibilità ambientale e competitività del sistema produttivo in un'ottica di promozione e sviluppo dell'innovazione digitale determinata dalle evoluzioni generate dal Piano nazionale «Industria 4.0» e di personalizzazione dei percorsi contenuta nel Progetto formativo individuale***

Alle istituzioni scolastiche è richiesto di aggiornare il Progetto Formativo Individuale coerentemente con le previsioni di modifica del PECuP nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili

L'ADEGUAMENTO AGLI OBIETTIVI PNRR PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI *già riformati con il decreto legislativo 61/2017*

LINEE GUIDA PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PASSAGGI DA IP A leFP (vv)

Con la regolamentazione dei passaggi tra i sistemi IP e leFP e viceversa (Accordi in Conferenza Stato/Regioni del 10/5/2018 e del 10/9/2020) sono offerte agli studenti opportunità di riorientamento e supporto per consentire loro la prosecuzione del percorso di crescita culturale e professionale capitalizzando il bagaglio di competenze acquisito

Le Linee guida hanno lo scopo di fornire indicazioni e suggerimenti alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e agli studenti per gestire gli aspetti procedurali delle diverse fasi preordinate e successive al passaggio

Decreto ministeriale n. 118 del 12 giugno 2024

L'ADEGUAMENTO AGLI OBIETTIVI PNRR PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI *già riformati con il decreto legislativo 61/2017*

LINEE GUIDA PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PASSAGGI DA IP A leFP (vv)

- ✓ Indicazioni per la **comparazione tra i percorsi di IP e leFP**
- ✓ Indicazioni per **esame di qualifica e di diploma professionale di leFP** per gli studenti di istruzione professionale
- ✓ Indicazioni operative sui passaggi
- ✓ Indicazioni sulle misure di accompagnamento per gli studenti
- ✓ Indicazioni su **passaggi extra-filiera e passaggi che mancano di corrispondenza**
- ✓ Modalità e condizioni per il **riconoscimento reciproco delle ore di alternanza/PCTO**
- ✓ Modalità di rilascio della certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi

Decreto ministeriale n. 118 del 12 giugno 2024

L'ADEGUAMENTO AGLI OBIETTIVI PNRR PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI *già riformati con il decreto legislativo 61/2017*

LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LA FILIERA TECNICA E PROFESSIONALE

I processi di internazionalizzazione dei percorsi di istruzione tecnica e professionale rispondono agli orientamenti dell'UE per costruire contesti di apprendimento che non siano ostacolati dai confini degli stati membri o stati esteri e conseguentemente per facilitare la mobilità transnazionale

Le Linee guida, partendo dalle prospettive europee di internazionalizzazione e intercultura, hanno lo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche suggerimenti e spunti operativi per gestire in modo sistemico i connessi processi e veicolare una visione che fa dell'internazionalizzazione non la somma di una serie di pratiche ma un processo di cambiamento per il miglioramento della qualità dell'istruzione che coinvolge l'intera comunità scolastica

Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7/12/2023 n. 241

L'ADEGUAMENTO AGLI OBIETTIVI PNRR PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI *già riformati con il decreto legislativo 61/2017*

LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LA FILIERA TECNICA E PROFESSIONALE

- ✓ Progettazione del curriculum in chiave interculturale/internazionale
- ✓ Insegnamento delle lingue e delle microlingue (favorire il plurilinguismo)
- ✓ Strumenti operativi:
 - CLIL
 - progetti europei
 - scambi e mobilità di docenti e studenti
 - alleanza europea per l'apprendistato
- ✓ Certificazioni linguistiche

Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7/12/2023 n. 241

Grazie per l'attenzione

rosalba.bonanni@istruzione.it



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

il
MAGGIA
Istituto di Istruzione superiore

INDIRE
ISTITUTO NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



BAVENO'
CITTA' DEL GRANITO



Fondazione
Comunitaria del VCO
Ente Filantropico



**edizioni
la meridiana**

STUDENTESSE E STUDENTI
DELL'IIS "E. MAGGIA"

CRESCERE STUDENTI IRRAGIONEVOLMENTE ECCELLENTI



1938

Convegno nazionale

COSTRUIAMO UNA SOCIETÀ OSPITALE

Crescere studenti irragionevolmente eccellenti

21 febbraio 2026

IIS E. Maggia – Stresa (VB)

«Crescere studenti irragionevolmente eccellenti»

2028

Convegno nazionale

COSTRUIAMO UNA SOCIETÀ OSPITALE

Crescere studenti irragionevolmente eccellenti

21 febbraio 2026

IIS E. Maggia – Stresa (VB)

«Crescere studenti irragionevolmente eccellenti»





MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

il
MAGGIA
istituto di istruzione superiore

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA



CITTÀ DI STRESA



Fondazione
Comunitaria del VCO
Ente Filantropico



FEDERALBERGHI

edizioni
la meridiana

ELVIRA ZACCAGNINO

SCRIVERE DI SCUOLA





MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

il
MAGGIA
Istituto di Istruzione superiore

INDIRE
ISTITUTO NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



CITTÀ DI STRESA

BAVENO
CITTA' DEL GRANITO



Fondazione
Comunitaria del VCO
Ente Filantropico



FEDERALBERGHI



edizioni
la meridiana

Direzione scientifica: prof. Fiorenzo Ferrari. Convegno finanziato da Federalberghi nazionale con Fondazione Comunitaria del VCO (fondo Dario Cattaneo)

SABATO 21 FEBBRAIO

CONVEGNO NAZIONALE

COSTRUIAMO UNA SOCIETÀ OSPITALE

CRESCERE STUDENTI IRRAGIONEVOLMENTE ECCELLENTI

